

Alcol e minori

*Una grande
responsabilità*

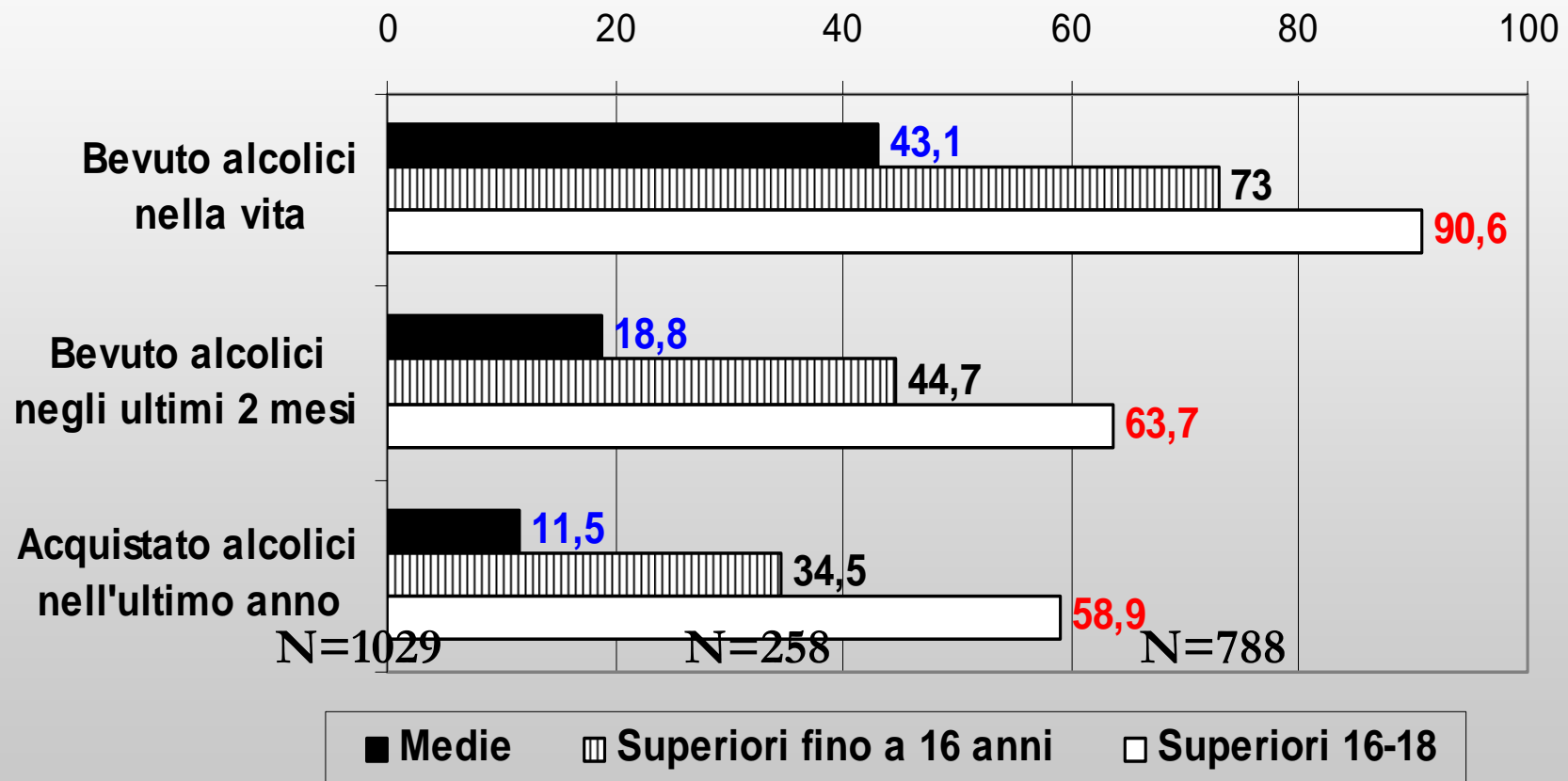
Alcol e minori

- I dati
 - La responsabilità delle istituzioni
 - La responsabilità di produttori e venditori
 - La responsabilità dei media
 - La nostra responsabilità
-

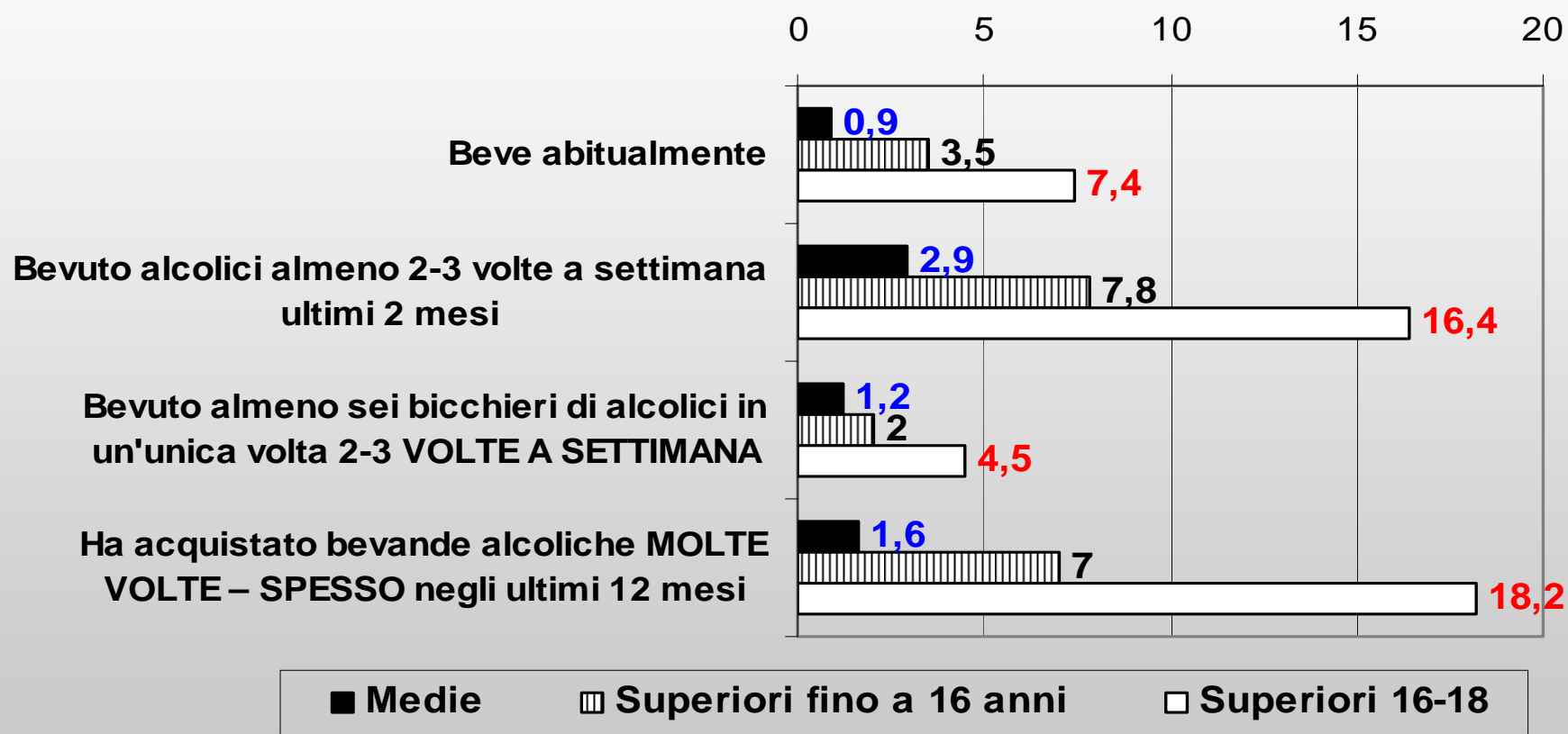
I dati

- Bere e acquistare bevande alcoliche
 - L'area del rischio
 - La conoscenza dei divieti

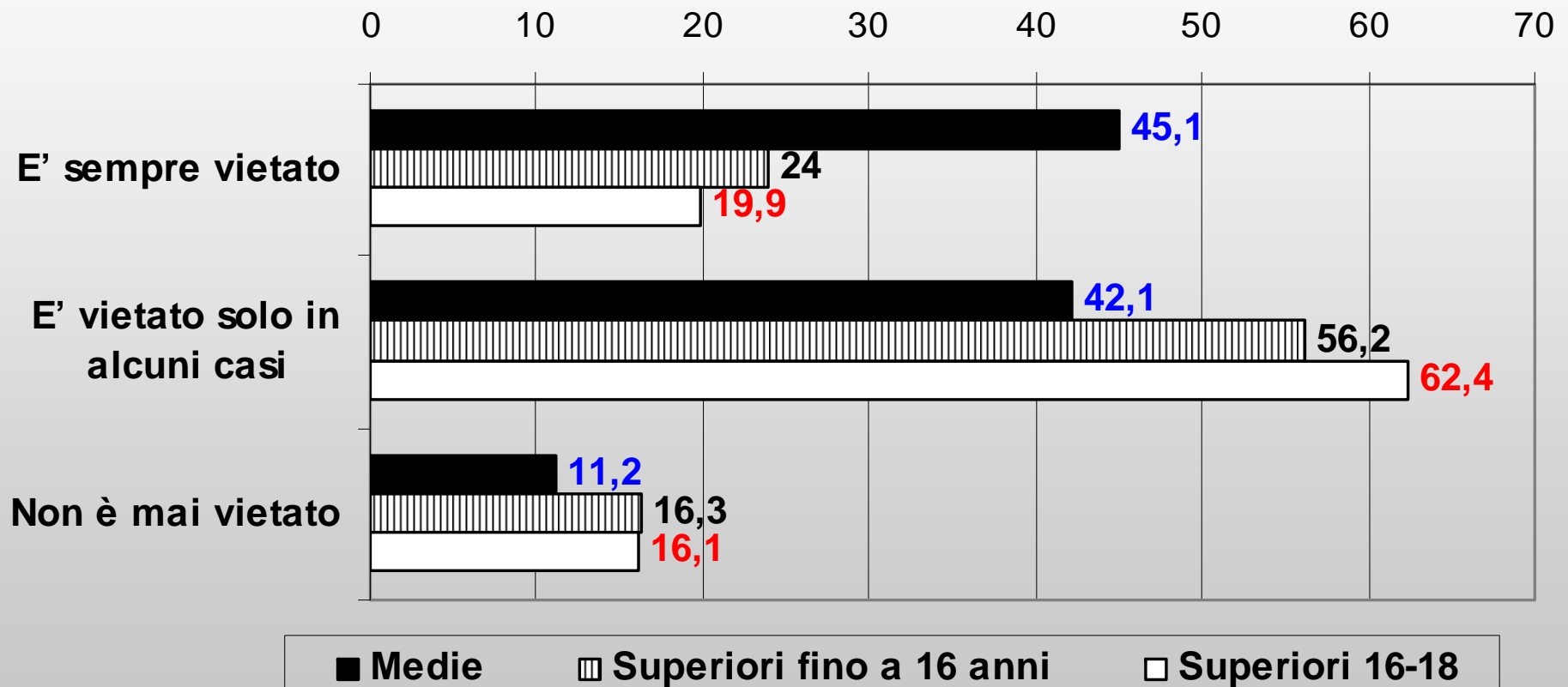
Bere e acquistare bevande alcoliche



L'Area del "rischio"



La conoscenza dei divieti



La responsabilità delle istituzioni

- *In Italia vige il divieto di vendita e somministrazione di sostanze alcoliche ai minori di 16 anni e la legge, attraverso le sue varie declinazioni, vieta che nei locali pubblici si raggiunga lo stato di ubriachezza*
-

- *Sul piano normativo, l'innalzamento da 16 a 18 anni del divieto di vendita e somministrazione di alcolici è una misura che non può più essere procrastinata*
-

La responsabilità di produttori e venditori

- *Nei luoghi destinati al divertimento dei nostri figli, come le famose babydisco, il divieto di somministrazione di alcolici, e non solo, non viene rispettato*
-
- *È necessaria una regolamentazione che disciplini l'accesso a discoteche e sale da ballo per quanto riguarda i minori*
 - *Il limite dei 16 anni per la somministrazione e vendita di alcolici non è soltanto una ragione di legge ma anche di buon senso*
-

La responsabilità dei media

- *Esistono vere e proprie strategie di comunicazione per attirare i giovani verso i prodotti alcolici*
 - *Esiste una elevata pressione al bere esercitata sui giovani dalla pubblicità*
 - *La pubblicità all'interno dei programmi specificamente destinati ai minori non deve riguardare alcolici*
 - *Le aziende televisive devono impegnarsi a non accettare messaggi rivolti ai minori che pubblicizzino prodotti per loro pericolosi e sia durante la fascia oraria protetta sia durante ogni altra programmazione dedicata ai minori*
-

La nostra responsabilità

- *Durante l'adolescenza l'uso di alcol è visto come un rituale che crea legami, lo si associa all'allegria e alla convivialità e permette ai ragazzi di avere interazioni più distese e sentirsi adulti*
-
- *È fondamentale parlare ai giovani, per informarli e responsabilizzarli sull'argomento*
 - *È prioritario lo sviluppo di campagne di sensibilizzazione – pubblicità progresso, indirizzate ai genitori, nella loro qualità di principali responsabili della tutela e dell'educazione ma ad oggi ancora troppo spesso inconsapevoli di quanto avviene all'interno di tali locali*
-

Conclusioni:

Fattori di rischio e di protezione

- *Gruppo dei pari: i giovani che mettono in atto un determinato comportamento vietato hanno amici che a loro volta mettono in atto lo stesso comportamento*
 - *I giovani che più spesso mettono in atto comportamenti vietati hanno **genitori** che: approvano esplicitamente o evitano di disapprovare la messa in atto del comportamento vietato, sono eccessivamente permissivi sulle regole che riguardano lo stare fuori casa, danno regole poco chiare*
-

Conclusioni:

Le risorse per la prevenzione

Il gruppo dei pari:

Bisogna favorire l'identificazione con modelli positivi, che adottino comportamenti salutari, e sfavorire quella con coetanei trasgressivi

La famiglia:

I genitori non devono approvare i comportamenti trasgressivi dei figli, ma devono agire da sostegno verso i propri figli, senza abdicare alle funzioni genitoriali

La scuola:

Bisogna porre valore sul successo scolastico e sulle capacità accademiche come alternative alle trasgressioni

La comunità e istituzioni:

Favorire le attività al servizio della comunità. Ridurre le occasioni di accesso a ciò che è proibito, ad esempio rendendo più consapevoli i rivenditori del ruolo sociale che svolgono

Conclusioni:

Le attività efficaci per la prevenzione

- *Rafforzare quelle attività che non solo forniscono informazione sui comportamenti trasgressivi, ma che implicano una **riflessione sugli stessi**, per individuare comportamenti alternativi*
 - *Rafforzare quelle **capacità individuali** che possono permettere ai giovani di affrontare in modo più efficace le sfide dell'adolescenza:*
 - *saper risolvere i problemi*
 - *saper fare piani di lunga durata*
 - *saper ragionare criticamente e creativamente*
 - *saper gestire le emozioni e lo stress*
 - *saper comunicare efficacemente*
-

Considerazioni

- *Il persistere e dilagare del fenomeno dell'abuso di alcol pone la necessità di azioni concrete, che vadano, da una parte, a colmare il vuoto legislativo esistente e, dall'altra, a sensibilizzare la comunità su tale problema*
 - *Direttamente connesso a questo aspetto è la necessità di maggiori controlli*
 - *È fondamentale parlare ai giovani per informarli e responsabilizzarli sulle conseguenze del consumo di alcol e le ripercussioni in tutti gli ambiti della vita, da quello sanitario a quello sociale ed economico*
 - *Si spendono somme ingenti per pubblicizzare bevande alcoliche di ogni tipo mentre non si investe abbastanza in campagne di informazione e sensibilizzazione rivolte ai giovani che, data la vastità del fenomeno, crediamo siano più che necessarie, soprattutto nelle scuole*
-

*Istituzioni, produttori e venditori,
media e genitori: siamo tutti
chiamati a svolgere un ruolo di
grande responsabilità.*

*GRAZIE PER LA VOSTRA CORTESE
ATTENZIONE!*